



PIAZZA D'ARMI, 16 - 07100 SASSARI –

Tel. 079 23 44 66 C.F. 80004610905

[www.liceoartisticosassari.it](http://www.liceoartisticosassari.it) - [sssd020006@istruzione.it](mailto:sssd020006@istruzione.it) - [sssd020006@pec.istruzione.it](mailto:sssd020006@pec.istruzione.it)

Anno Scolastico 2020-21

**All'attenzione dei coordinatori dei Consigli di classe;**

**all'attenzione di tutti i docenti**

**Circolare n°35-2020/2021**

**Oggetto: Indicazioni operative per osservazione e discussione situazioni di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali, non riferibili alla certificazione della legge 104 del 1992.**

In merito ai Consigli di classe di ottobre 2020, che si terranno nei giorni compresi tra il 12 e il 16 ottobre 2020, per quanto riguarda **l'osservazione e la discussione dei casi riguardanti alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali**, non riferibili alla disabilità certificata con legge 104 del 1992, si riportano le seguenti indicazioni, utili per redigere i Piani Didattici Personalizzati, che poi andranno ultimati e consegnati entro il mese di novembre.

I docenti e i coordinatori dei Consigli di classe potranno trovare le indicazioni dei nomi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, già certificati, su Classroom, nelle classi "CdC ...", Consiglio di classe, delle rispettive classi dell'Istituto, attraverso una comunicazione nello spazio Stream, con allegato un file. Per visionare i Piani didattici personalizzati già esistenti, i Coordinatori potranno richiederne la consultazione nella sede centrale dell'Istituto, attraverso la segreteria studenti, compilando un apposito registro e accedendo alle cartelle personali degli alunni, depositate in vicepresidenza. Per gli alunni delle classi prime, i Coordinatori avranno cura di contattare telefonicamente, per conferire telefonicamente o in presenza, con i genitori degli alunni o con i loro rappresentanti legali, per avere maggiori informazioni in merito alle situazioni degli alunni con DSA o altri BES.

Si fanno presenti i seguenti aspetti:

- 1) il piano didattico personalizzato, per gli studenti con diagnosi già consegnata e protocollata presso la scuola, viene redatto dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico entro il primo trimestre, quindi generalmente deve essere pronto entro la fine di novembre. Di norma il percorso che deve portare alla redazione del PDP è il seguente: 1) incontro dei docenti con la famiglia e lo specialista o acquisizione delle informazioni attraverso la famiglia e attraverso la certificazione medica; 2) stesura del documento da parte del Consiglio di Classe; 3) condivisione con la famiglia.

- 2) Il piano didattico personalizzato può essere modificato durante l'anno in base alla necessità. Infatti, durante il percorso di apprendimento, l'alunno in seguito all'osservazione ed al monitoraggio può mostrare dei cambiamenti che necessitano di essere registrati nel documento, per adeguare le strategie educative alla luce dei nuovi dati.
  
- 3) Il PDP, però, non è sempre obbligatorio, prevedendo casi differenti.

In base alla L. n. 170/10, al decreto attuativo 5669/11 e alle linee guida annesse, per gli alunni con DSA è prevista obbligatoriamente la stesura di un PDP contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito dev'essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali. Per quanto riguarda gli alunni con BES la direttiva ministeriale del 27/12/12 distingue tre sottocategorie: disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed evolutivi specifici, e svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Il documento può essere redatto anche in presenza di altri BES, diagnosticati o meno. In quest'ultima categoria di BES possono esserci deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); in altri casi, invece, sono riconducibili a diverse forme di svantaggio derivante da disagi economici e sociali, linguistici o culturali, come ad esempio i bambini e i ragazzi che vivono importanti forme di marginalità o che sono da poco arrivati in Italia. In tutti questi casi il PDP non è obbligatorio, ma è deciso dal Consiglio di Classe e può avere anche carattere temporaneo, per brevi periodi durante l'anno scolastico<sup>1</sup>.

**Di seguito si riportano gli allegati per redigere i Piani Didattici personalizzati, che saranno presenti anche nel sito della scuola, nell'area "Modulistica Inclusione", riportata in quella "Modulistica", e poi anche in Classroom, sia nella classe "Dipartimento Inclusione" che nello stream "Collegio docenti":**

[Modello PDP biennio](#)

[Modello PDP triennio](#)

[Scheda rilevamento e PDP alunni BES](#)

[Scheda segnalazione difficoltà di comportamento](#)

---

<sup>1</sup> Nella direttiva del 27 Dicembre 2012 si legge: "In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua" e si deduce che "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit".

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che "...è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale".

Secondo la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: "Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

---

Tale direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”